



CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

OGGETTO: Progetto di Riqualificazione e Rigenerazione Urbana Dell' Area ex Cinema di Porto Azzurro

COMMITTENTE: Comune di Porto Azzurro Banchina iv Novembre n. 19 –
57036 Porto Azzurro (LI)

Data, / /

IL TECNICO

Gino Vai Architetto

Il R.U.P.

INDICE

1. CONDIZIONI GENERALI E DEFINIZIONI
2. AMMINISTRAZIONE
3. OGGETTO DELL'APPALTO
4. CLASSE E CATEGORIE DELL'INTERVENTO
5. IMPORTO DELL'APPALTO
6. ATTIVITA' RELATIVE AL PROGETTO DEFINITIVO
7. CARATTERISTICHE DEGLI ELABORATI DI PROGETTO
8. ATTIVITA' DI CONTROLLO DELLA FASE DI PROGETTAZIONE
9. MODALITA' ESECUTIVA DELLE PRESTAZIONI
10. DURATA DEI SERVIZI
11. COMPENSO PROFESSIONALE – INCLUSIONI ED ESCLUSIONI
12. MODALITA' DI PAGAMENTO
13. PROROGA
14. PENALI RELATIVE ALLE PRESTAZIONI
15. GARANZIE DEFINITIVE
16. RESPONSABILITA' DELL'AFFIDATARIO
17. SUBAPPALTO E DIVIETO DI CESSIONE E AFFIDAMENTO A TERZI
18. PROPRIETÀ DEL PROGETTO
19. NORME FINALI – LEGGI E NORMATIVE DI RIFERIMENTO
20. OBBLIGO DI RISERVATEZZA E TUTELA DEI DATI
21. ESECUTIVITA' DEL CAPITOLATO
22. RISOLUZIONE E RECESSO
23. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE
24. TRACCIABILITÀ - OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO
25. SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE E TASSE

1. CONDIZIONI GENERALI E DEFINIZIONI

Il presente Capitolato stabilisce norme, prescrizioni generali, nonché le clausole particolari dirette a regolare il rapporto gestionale e contrattuale tra l'Amministrazione ed il soggetto esecutore, in relazione alle caratteristiche del servizio richiesto.

Ai fini del presente capitolato, con le seguenti diciture, si intende:

CODICE: Decreto Legislativo 18 Aprile 2016, n.50 s.m.i.

REGOLAMENTO: il D. P. R. n.207/2010 e successive modifiche ed integrazioni per le sole parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del codice s.m.i.

AMMINISTRAZIONE: Comune di Porto Azzurro Banchina iv Novembre n. 19 – 57036 Porto Azzurro (LI)

CAPITOLATO: il presente capitolato

AGE: Area Gestione Edilizia dell'Amministrazione

RUP: Responsabile Unico del Procedimento

PROGETTO DEFINITIVO: Progetto di cui all'art. 23 c. 3 del Codice: *il progetto*

Definitivo individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla Stazione Appaltante e ove presente, dal progetto di fattibilità; il progetto definitivo contiene altresì tutti gli elementi necessari al fine del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo crono-programma, attraverso l'utilizzo, ove esistenti, dei prezziari predisposti dalle regioni e dalle province autonome territorialmente competenti, di concerto con le articolazioni territoriali del Ministero delle

AGGIUDICATARIO: Operatore economico esterno all'Amministrazione

2. AMMINISTRAZIONE

Comune di Porto Azzurro Banchina iv Novembre n. 19 – 57036 Porto Azzurro (LI)

3. OGGETTO DELL'APPALTO

Progetto di Riqualificazione e Rigenerazione Urbana Dell' Area ex Cinema di Porto Azzurro – L'appalto ha per oggetto la progettazione definitiva, così come sopra definita, e quanto meglio specificato negli elaborati grafici e relazioni elencati successivamente ed in apposita comunicazione.

4. CLASSI E CATEGORIE DELL'INTERVENTO

Il presente capitolato fa riferimento a:

CLASSE II – fino a € 516,000,00

CATEGORIA OG2 – EDIFICI CIVILI E INDUSTRIALI - *Riguarda la costruzione, la manutenzione o la ristrutturazione di interventi puntuali di edilizia occorrenti per svolgere una qualsiasi attività umana, diretta o indiretta, completi delle necessarie strutture, impianti elettromeccanici, elettrici, telefonici ed elettronici e finiture di qualsiasi tipo nonché delle eventuali opere connesse, complementari e accessorie.*

Comprende in via esemplificativa le residenze, le carceri, le scuole, le caserme, gli uffici, i teatri,

gli stadi, gli edifici per le industrie, gli edifici per parcheggi, le stazioni ferroviarie e metropolitane, gli edifici aeroportuali nonché qualsiasi manufatto speciale in cemento armato, semplice o precompresso, gettato in opera quali volte sottili, cupole, serbatoi pensili, silos ed edifici di grande altezza con strutture di particolari caratteristiche e complessità.

5. IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo del servizio, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1 comma 4 del D. M. 143/2013, *“nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9, ultimo periodo, del decreto legge 24/01/2012, n.1, convertito con modificazioni dalla legge 24/03/2012, n.27, il corrispettivo non deve determinare un importo base superiore a quello derivante dall'applicazione delle tariffe professionali vigenti prima dell'entrata in vigore del medesimo decreto legge”*, è stato valutato sia secondo quanto previsto dal D. M. 143/2013 e dal D. M. 17/2016 e sia mediante l'applicazione delle tariffe professionali vigenti l'entrata in vigore del D. M. 143/2013.

Il corrispettivo del servizio calcolato risulta dunque:

IMPORTO PARZIALE SOGGETTO A RIBASSO D' ASTA: **266.586,59 €**

ONERI SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA: **3.442,97 €**

QUOTA PER LAVORI DIFFICILMENTE COMPUTABILI 10%: **26.658,66 €**

IMPORTO COMPLESSIVO : **293.245,25 €**

I. V. A. 22%: 64.513.95 €

TOTALE GENERALE : 357.759,20 €

6. ATTIVITA' RELATIVE AL PROGETTO DEFINITIVO

Le prestazioni oggetto di incarico devono essere svolte secondo le indicazioni minime contenute nel presente capitolato e nel D. Lgs. 50/2016.

Il progetto definitivo deve essere redatto ai sensi dell'art.23, comma 3 del Codice e nel rispetto della normativa vigente e in particolare deve:

- individuare compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante e, ove presente, dal progetto di fattibilità;
- contenere tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni ed approvazioni;
- quantificare definitivamente il limite di spesa per la realizzazione dell'opera e del relativo crono-programma, attraverso l'utilizzo dei prezzi predisposti dalla regione Toscana.

Si rammenta infine che le eventuali relazioni specialistiche ed i relativi elaborati grafici esplicativi (ad ex. la relazione geologica) devono essere sottoscritti da professionisti in possesso dei necessari requisiti tecnico-professionali definiti dalle specifiche normative di settore.

Fanno parte integrante e sostanziale del presente contratto di appalto e della relativa progettazione definitiva i seguenti elaborati grafici e relazioni:

NR.	TIPOLOGIA	TITOLO ELABORATO
1	REL	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
2	REL	RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA
3	T	TAV. 1 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE
4	T	TAV. 2 - STATO ATTUALE
5	T	TAV. 3 - STATO DI PROGETTO
6	T	TAV. 4 - STATO DI PROGETTO - A -
7	T	TAV. 5 - STATO DI PROGETTO - B - C -
8	T	TAV. 6 - STATO SOVRAPPOSTO
9	T	TAV. 7 - ESSENZE VEGETALI
10	T	TAV. 8 - DETTAGLI
11	T	TAV. 9 - BARRIERE ARCHITETTONICHE
12	T	TAV. 10 - PIANO PARTICELLARE
13	DOC	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO DI SPESA QUADRO ECONOMICO
14	DOC	ELENCO PREZZI
15	DOC	CRONOPROGRAMMA LAVORI
16	DOC	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

7. CARATTERISTICHE DEGLI ELABORATI DI PROGETTO

I parametri e le tipologie degli elaborati progettuali devono rispettare le norme fissate dal Codice, dal Regolamento per la parte ancora vigente e quelle CEI ed UNI.

Tutti i file, sia quelli riguardanti le relazioni, che le tavole progettuali e quant'altro componga il progetto, devono essere consegnate, in forma cartacea, su supporto magnetico-ottico, nei formati editabili compatibili con i software in uso degli uffici dell'Amministrazione ed in formato di stampa pdf.

8. ATTIVITA' DI CONTROLLO DELLA FASE DI PROGETTAZIONE

Lo stato di avanzamento della progettazione a tutti i livelli, viene esaminato con una frequenza stabilita dal RUP, mediante riunioni congiunte, da tenersi presso la sede dell'Amministrazione, appositamente convocate dal RUP stesso.

A tali riunioni devono prendere parte almeno il RUP ed il Progettista e di tali riunioni devono essere redatti appositi verbali sottoscritti dalle parti.

L'aggiudicatario non può chiedere ulteriore compenso per la partecipazione alle suddette e per tutti gli oneri ad esse connesse.

La partecipazione alle riunioni non solleva in alcun modo l'aggiudicatario dalle integrazioni e revisioni derivanti dalla verifica della progettazione, svolta ai sensi della normativa vigente, dall'organismo di ispezioni scelto dall'amministrazione per la verifica progettuale ai sensi dell'art. 26 del Codice.

La documentazione progettuale viene sottoposta all'attività di verifica da parte di organismi di controllo accreditati, ai sensi della norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020, ai sensi dell'art. 26 del Codice.

Restano a carico dell'aggiudicatario, senza nessun onere per l'amministrazione, tutte le modifiche che si rendono necessarie per la conclusione positiva di tale verifica.

L'amministrazione si riserva la possibilità di svolgere l'attività di cui al punto precedente *in progress* con l'evoluzione degli stadi della progettazione pertanto l'aggiudicatario deve rendersi disponibile a confronti periodici con l'organismo d'ispezione che svolge tale compito, secondo le modalità stabilite, anche in accordo con il RUP, senza che ciò comporti maggiori oneri per l'Amministrazione.

9. MODALITA' ESECUTIVA DELLE PRESTAZIONI

L'aggiudicatario deve, per quanto necessario, rapportarsi con il RUP, il quale provvede, nell'ambito delle proprie competenze, a fornire le indicazioni specifiche e le linee guida da seguire nello svolgimento delle attività, nonché a verificare e controllare le prestazioni di cui al precedente articolo.

Le condizioni di svolgimento delle prestazioni elencate nel presente capitolato, oltre quelle definite dalla normativa vigente, sono integrate da quanto eventualmente risultante dall'offerta tecnica dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario può avvalersi di propri collaboratori; in ogni caso, l'attività dei suddetti collaboratori avviene sotto ogni profilo e senza alcuna riserva. Resta inteso che l'utilizzo e la collaborazione di eventuale personale di assistenza per tutte le operazioni oggetto dell'incarico di cui al presente capitolato, sono regolate mediante intese dirette ed esclusive tra l'aggiudicatario e gli interessati, le cui competenze sono a totale carico e spese del medesimo.

Il RUP può, in ogni momento, chiedere all'aggiudicatario l'allontanamento immediato o la sostituzione immediata dei predetti collaboratori, senza obbligo di motivazione. Il compenso economico degli stessi rimane ad esclusivo carico dell'aggiudicatario.

In merito alle prestazioni di progettazione si precisa che:

- il gruppo di lavoro, che presta i servizi di ingegneria di cui all'art. 3 del presente capitolato, deve possedere nel suo complesso, competenze in materia di strutture, impianti elettrici e meccanici a fluido, efficientamento energetico, geologia e idrogeologia, geotecnica, impianti antincendio, ambiente, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione relati-

vamente alle tipologie di opere da realizzare;

- tutti i professionisti personalmente responsabili devono essere iscritti all'albo professionale di pertinenza relativamente all'attività progettuale che svolgeranno. Il tecnico che svolge il ruolo di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione deve essere in possesso degli specifici requisiti tecnico-professionali di cui all'art. 98 del D. Lgs. n.81/2008 e s. m. i.. Ai sensi della normativa vigente, il tecnico incaricato della progettazione antincendio deve essere iscritto negli elenchi del Ministero degli Interni (ex Legge 818/84) di cui all'art. 16 del D. Lgs. 139/2006 e D. M. 05/08/2011 e s. m. i.;
- il progetto deve soddisfare le eventuali prescrizioni degli Enti competenti coinvolti nell'iter autorizzativo propedeutico alla realizzazione delle opere ed ottenere le relative autorizzazioni. Eventuali prescrizioni o condizioni imposte in occasione dei procedimenti e sub-procedimenti, volti all'approvazione dei progetti, devono essere obbligatoriamente ottemperate dal progettista, a sua cura e spese, senza oneri per l'Amministrazione. In caso di mancato adeguamento nei termini prescritti dall'invito ad adeguarsi, si procede alla risoluzione del contratto per inadempimento dell'appaltatore, ai sensi dell'art. 108 del Codice. In tal caso, nulla è dovuto all'aggiudicatario per le spese sostenute per la fase progettuale in merito alla quale sono state apposte prescrizioni;
- nell'ottica di realizzare un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto tra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione, la progettazione deve essere rivolta ai principi di sostenibilità ambientale nel rispetto, inoltre, della minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e di massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate con l'intervento e della massima manutenibilità, miglioramento del rendimento energetico, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità tecnica ed ambientale dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo;
- la progettazione oggetto del presente capitolato si articola, secondo due livelli di successivi approfondimenti tecnici e dovrà assicurare:
 - il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
 - la qualità architettonica, tecnico-funzionale e di relazione nel contesto

dell'opera;

- la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- un limitato consumo del suolo;
- il rispetto dei vincoli idrogeologici, sismici e forestali e degli altri vincoli esistenti;
- il risparmio e l'efficientamento energetico, nonché la valutazione del ciclo di vita e manutenibilità delle opere;
- la compatibilità con le preesistenze archeologiche;
- la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche, attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;
- la compatibilità geologica, geomorfologica e idrogeologica dell'opera;
- accessibilità e adattabilità, secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche;
- i progetti devono privilegiare, ove possibile, tecniche di ingegneria naturalistica;
- i progetti devono essere redatti secondo criteri diretti a salvaguardare i lavoratori nella fase di costruzione e in quella di esercizio, gli utenti nella fase di esercizio, nonché la popolazione delle zone interessate dai fattori di rischio per la sicurezza e la salute;
- il progetto definitivo deve contenere tutti gli elaborati necessari per permettere all'Amministrazione di richiedere l'indizione della Conferenza dei Servizi e consentirne la successiva chiusura con esito positivo;
- il progetto deve essere trasmesso in copie cartacee debitamente sottoscritte ed in supporto informatico, in formato modificabile ed in pdf, firmati digitalmente e non, oltre che una scansione sottoscritta degli stessi; l'Amministrazione si riserva di chiedere ulteriori copie, eventualmente rese necessarie, al fine di ottenere i pareri necessari;
- l'aggiudicatario si impegna a produrre, senza richiedere ulteriori costi, tutti gli stralci dei progetti richiesti da Enti che, a vario titolo, ne faranno domanda;
- l'aggiudicatario, su richiesta e indicazioni del RUP, deve fornire eventuali presentazioni del progetto o di parti di esso, in formato Power Point ed il-

lustrarle in occasione di momenti di confronto con le amministrazioni interessate alla realizzazione dell'opera.

Resta a completo carico dell'aggiudicatario ogni onere strumentale, organizzativo, consultivo e quant'altro necessario per l'espletamento delle prestazioni, rimanendo organicamente esterno e indipendente dall'organizzazione dell'Amministrazione.

10. DURATA DEI SERVIZI

Con riferimento alle prestazioni di cui al presente capitolato, il termine per lo svolgimento dell'attività è così stabilito:

il progetto definitivo, comprensivo dell'aggiornamento alle prime indicazioni per la sicurezza, deve essere consegnato all'Amministrazione.

Le prestazioni oggetto del presente capitolato si intendono concluse con l'approvazione del progetto definitivo da parte dell'Amministrazione con la verifica progettuale ai sensi dell'art.26 del Codice con esito positivo

11. COMPENSO PROFESSIONALE – INCLUSIONI ED ESCLUSIONI

Il corrispettivo dell'appalto ammonta a **€. 47.032,00** comprensivo di

I.V.A. al 22% Nel corrispettivo dell'affidatario sono compresi:

- tutte le modifiche progettuali necessarie per risolvere le osservazioni e le prescrizioni richieste a vario titolo dagli enti autorizzativi anche all'interno della conferenza dei servizi;
- i necessari contatti da tenersi in collaborazione con gli Enti, Organi ed Uffici locali;
- le spese per i viaggi e le missioni necessarie per l'interfaccia tra l'aggiudicatario e l'Amministrazione anche con mezzi propri;
- l'uso di attrezzature varie e mezzi di calcolo;
- la collaborazione con altri professionisti, consulenti esterni o studi tecnici di cui l'aggiudicatario dovesse avvalersi nell'espletamento dell'incarico;

- il supporto all'Amministrazione per la redazione della documentazione necessaria per l'indizione della conferenza dei servizi e di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente sul progetto definitivo;
- le copie cartacee e digitali degli elaborati.

12. MODALITA' DI PAGAMENTO

I pagamenti sono disposti a seguito di emissione di fattura redatta secondo le norme in vigore. Le fatture possono essere emesse solo dopo il ricevimento di specifica comunicazione da parte dell'Amministrazione e sono liquidate solo dopo la verifica della regolarità contributiva e assicurativa dell'aggiudicatario.

L'ammontare del compenso, comprensivo degli oneri di legge, relativo alle prestazioni di progettazione definitiva, è corrisposto con le seguenti modalità di pagamento:

- Pagamento in acconto del corrispettivo di cui all'art. 5, tab.1 in una percentuale che sarà definita in fase esecutiva;
- Pagamento a saldo: il pagamento del saldo del corrispettivo offerto avverrà entro 60 (sessanta) giorni dall'avvenuta presentazione di regolare fattura, che potrà essere inviata a conclusione di tutte le attività di cui al presente capitolato, previa comunicazione scritta del RUP (le prestazioni oggetto del presente, si intenderanno concluse con l'approvazione del progetto da parte dell'Amministrazione, con la chiusura della verifica progettuale ai sensi dell'art. 26 del Codice con esito positivo

13. PROROGA

Non sono ammesse proroghe ai termini relativi all'esecuzione delle singole prestazioni professionali di cui all'art.10 del presente capitolato, se non nell'eventualità di sospensione dell'espletamento dell'incarico disposta dall'Amministrazione.

La sospensione delle attività dell'aggiudicatario può essere disposta

dall'Amministrazione al presentarsi di particolari eventi interni alla stessa e non imputabili a ritardi e/o negligenze da parte dell'aggiudicatario, in qualsiasi momento, tempestivamente comunicata mediante email o PEC.

Nel caso in cui l'Amministrazione riconosca l'aggiudicatario, per particolari situazioni e problematiche non imputabili a negligenze o ritardi da parte dello stesso, un maggiore tempo per l'esecuzione delle prestazioni, questo comporta un nuovo termine di ultimazione che va contrattualmente a sostituire quello precedentemente stabilito.

In conseguenza della novazione al termine contrattuale di ultimazione del servizio e stante la consensualità di tale prolungamento, l'aggiudicatario non può avanzare pretese per particolari indennizzi, né l'Amministrazione può applicare le penali per il ritardo.

14. PENALI RELATIVE ALLE PRESTAZIONI

L'Amministrazione procede, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale maggiore danno, all'applicazione delle seguenti penali, qualora le inadempienze dipendano da cause imputabili all'aggiudicatario.

L'aggiudicatario, in caso di ritardato adempimento delle prestazioni di cui ai precedenti articoli, secondo i termini indicati all'art.10 del presente Capitolato, è soggetto ad una penale pari all'1‰ del corrispettivo contrattuale per ogni giorno di ritardo, da trattenersi in occasione del successivo pagamento e fatta, comunque, salva la facoltà per l'Amministrazione di richiedere il maggior danno.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto con l'aggiudicatario quando l'ammontare delle penali raggiunga il 10% dell'importo del corrispettivo contrattuale e fatta comunque salva la facoltà per la medesima di richiedere il maggior danno.

Il RUP provvede a contestare il ritardato adempimento all'aggiudicatario e ad applicare la penale ove ritenga che le motivazioni addotte, da inviarsi all'Amministrazione entro 5 (cinque) giorni successivi alla contestazione, non siano sufficienti ad escludere l'imputabilità del ritardo all'aggiudicatario.

Le penali non sono applicate quando il ritardo sia dovuto a cause di forza maggiore non imputabili all'aggiudicatario.

15. GARANZIE DEFINITIVE

GARANZIA DEFINITIVA

Prima della stipula del contratto, l'affidatario deve costituire una garanzia, denominata “garanzia definitiva” a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione, con le modalità di cui all'art. 93 comma 2 e 3 del Codice, pari al 10% (dieci) dell'importo contrattuale. Al fine di salvaguardare l'interesse pubblico, alla conclusione del contratto nei termini e nei modi programmati, in caso di aggiudicazione con ribassi superiori al 10% (dieci), la garanzia da costituire viene aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci). Ove il ribasso sia superiore al 20% (venti), l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso al 20% (venti).

La cauzione è presentata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata dai soggetti di cui all'art.93 comma 3 del Codice. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art.1957 comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.

Alla garanzia definitiva rilasciata da Istituti di Credito, Compagnie Assicuratrici o Intermediari Finanziari autorizzati, deve essere allegata un'auto-dichiarazione, accompagnata da copia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore oppure da autentica notarile, da cui si evinca inequivocabilmente il potere di firma o rappresentanza dell'agente che sottoscrive la cauzione.

La documentazione inerente la cauzione deve essere prodotta all'atto della stipula del contratto.

L'Amministrazione ha diritto di rivalersi sulla cauzione per una sua ragione di credito nei confronti dell'affidatario in dipendenza del contratto, con sem-

plice richiesta senza bisogno di diffida o di procedimento giudiziario.

L'affidatario è avvertito con semplice Raccomandata con A. R., ovvero con PEC.

Su richiesta dall'Amministrazione, l'affidatario è tenuto a reintegrare la cauzione, nel caso in cui l'Amministrazione stessa abbia dovuto avvalersene, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto.

L'Amministrazione autorizza lo svincolo e la restituzione del documento di cauzione all'avente diritto solo quando tra l'Amministrazione stessa e l'affidatario siano stati pienamente regolarizzati e liquidati i rapporti di qualsiasi specie e non risultino danni imputabili all'affidatario.

Per tutto quanto non previsto dal presente articolo, si rinvia all'art.103 del Codice.

POLIZZA

L'affidatario deve essere munito, a partire dalla data di approvazione del progetto definitivo, di una polizza di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza, fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio. Tale polizza copre la responsabilità civile professionale del progettista esterno per i rischi derivanti anche da errori od omissioni nella redazione del progetto che abbiano determinato a carico dell'Amministrazione nuove spese di progettazione e/o maggiori costi.

Il progettista, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, deve produrre una dichiarazione di una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo "responsabilità civile generale" nel territorio dell'Unione Europea, contenente l'impegno a rilasciare la polizza di responsabilità civile professionale con specifico riferimento ai lavori progettati. La polizza decorre dalla data di inizio dei lavori ed ha termine alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

La mancata presentazione della dichiarazione determina decadenza dell'incarico ed automaticamente autorizza la sostituzione dell'affidatario.

La garanzia è prestata per un massimale pari ad un importo da definirsi in fase esecutiva. La mancata presentazione della polizza di garanzia esonera l'Amministrazione dal pagamento del corrispettivo.

16. RESPONSABILITA' DELL'AFFIDATARIO

L'affidatario risponde personalmente nei confronti dell'Amministrazione per ogni contestazione dovesse essere da questa formulata, in relazione alla corretta esecuzione del presente capitolato, all'adeguatezza degli elaborati predisposti in base alle richieste dell'Amministrazione, ai termini di consegna degli stessi e ad ogni altra contestazione formulata, in relazione agli specifici obblighi assunti dalle parti con la sottoscrizione del contratto.

L'affidatario è responsabile dei danni arrecati all'Amministrazione, ai suoi dipendenti ed a terzi per fatto doloso o colposo del suo personale, dei suoi collaboratori e dei suoi ausiliari in genere e di chiunque esso debba rispondere nell'esecuzione dell'incarico.

17. SUBAPPALTO E DIVIETO DI CESSIONE E AFFIDAMENTO A TERZI

L'eventuale subappalto è limitato alle ipotesi di cui all'art.31, comma 8 del Codice. Resta comunque impregiudicata la responsabilità dell'aggiudicatario. L'Amministrazione non procederà al pagamento diretto nei confronti del subappaltatore.

È facoltà dell'aggiudicatario, con opere a proprio carico, di rivolgersi a consulenti di sua fiducia per la stampa e l'impaginazione di eventuali ulteriori copie, oltre quelle già indicate nel presente capitolato e necessarie per la presentazione agli Enti da effettuarsi presso la struttura dell'AGE.

L'Amministrazione resta comunque estranea, sotto qualsiasi profilo, a qualunque accordo o rapporto stabilito ed intercorso tra l'aggiudicatario ed i consulenti da questo incaricati per la stampa ed impaginazione.

18. PROPRIETA' DEL PROGETTO

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico del progetto rimangono di titolarità esclusiva dell'Amministrazione Comunale di Porto Azzurro che può, quindi, disporre senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale.

19. NORME FINALI – LEGGI E NORMATIVE DI RIFERIMENTO

La normativa di riferimento di cui al presente capitolato è la seguente:

- D. P. R. 01/08/2011 n.151 e s. m. i. – Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi a norma dell'art. 4-quater, del decreto legge 31/05/2010 n.78, convertito con modificazioni, dalla legge 30/07/2010 n.122;
- D. Lgs. 08/03/2006 n.139 e s. m. i. – Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- D. M. 04/05/1998 e s. m. i. – Disposizioni relative alle modalità di presentazione ed al contenuto delle domande per l'avvio dei procedimenti di prevenzione incendi, nonché all'uniformità dei connessi servizi resi dai Comandi;
- D. P. R. 12/01/1998 n.37 e s. m. i. – Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi;
- D. M. 10/03/1998 e s. m. i. – Criteri generali di sicurezza antincendio per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.

Per tutto quanto non espressamente specificato nel presente capitolato, si fa riferimento alla normativa vigente in materia.

20. OBBLIGO DI RISERVATEZZA E TUTELA DEI DATI

L'aggiudicatario deve mantenere riservata e non deve divulgare a terzi, ovvero impiegare in modo diverso da quello occorrente per realizzare l'oggetto dell'incarico, qualsiasi informazione relativa al progetto che non fosse stata resa nota direttamente o indirettamente dall'Amministrazione o che derivasse

dall'esecuzione delle opere progettate.

Detto impegno si estende a qualsiasi cambiamento o proposta di cambiamento, sempre inerente all'incarico, o a qualsiasi dato o elaborato, oppure a qualsiasi disegno o mappa o piano forniti dall'Amministrazione, o che siano stati preparati dall'aggiudicatario per essere impiegati dall'Amministrazione.

Quanto sopra, salvo la preventiva approvazione alla divulgazione da parte dell'Amministrazione, ha validità fino a quando tali informazioni non saranno di dominio pubblico. L'aggiudicatario può citare nelle proprie referenze e nel proprio curriculum il servizio svolto per l'Amministrazione, eventualmente illustrandolo con disegni, purchè tale citazione non violi l'obbligo di riservatezza del presente articolo. Relativamente ai dati personali di cui entrerà in possesso, ne è responsabile ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s. m. i..

21. ESECUTIVITA' DEL CAPITOLATO

Il presente capitolato diviene esecutivo all'atto della sottoscrizione.

22. RISOLUZIONE E RECESSO

L'Amministrazione ha facoltà di risolvere l'appalto, ex art. 1456 C. C. (clausola risolutiva espressa), nei casi di seguito specificati:

- violazione degli obblighi previsti dal DPR 16/04/2013 n.62 e s. m. i. , contenente “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30/03/2001, n.165”;
- raggiungimento, accertato dal RUP, del 10% (dieci) previsto per l'applicazione delle penali sul valore del contratto;
- intervenuta mancanza, nei confronti dell'affidatario, durante la vigenza del contratto, delle condizioni richieste nell'articolo 80 del Codice, o si dimostri che siano state rese false dichiarazioni;
- cessione, da parte dell'affidatario, del contratto, senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione (al di fuori dei casi di cui all'art.106

comma 1 lett. D del Codice;

- manifestata incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei servizi;
- inadempienza accertata, da parte dell'affidatario, alle norme di legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3 comma 9-bis della Legge n.136/2010 e s. m. i.;
- inadempienza accertata da parte dell'affidatario, alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale nell'esecuzione delle attività previste dal contratto;
- mancato rispetto dei termini e delle condizioni economiche nel contratto che hanno determinato l'aggiudicazione dell'appalto;
- in tutti gli altri casi espressamente previsti nel testo del presente Capitolato, anche se non richiamati nel presente articolo.

L'Amministrazione, ai sensi dell'art.108 comma 2 lett. B del D. Lgs. 50/2016 e s. m. i., ha l'obbligo di risolvere il contratto per l'intervenuto provvedimento definitivo, nei confronti dell'aggiudicatario, che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle legge antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 80 del Codice.

La risoluzione del contratto d'appalto, nei casi succitati, è comunicata all'affidatario a mezzo PEC ed ha effetto, senza obbligo preventivo di diffida da parte dell'Amministrazione, a far data dal ricevimento della stessa.

Eventuali inadempienze non esplicitamente indicate fra quelle in elenco, ma tali da compromettere il rispetto dei contenuti del contratto o ritenute rilevanti per la specificità dell'appalto, sono contestate all'aggiudicatario dal RUP con comunicazione scritto inoltrata a mezzo PEC.

Nella contestazione è prefissato un termine congruo entro il quale l'affidatario deve sanare l'inadempienza o presentare le proprie osservazioni giustificative. Decorso il suddetto termine senza che l'inadempimento sia sanato, o qualora l'Amministrazione non ritenga accoglibili le eventuali giustificazioni adottate, si procede alla risoluzione del contratto, fermo restando l'eventuale pagamento delle penali.

In relazione a quanto sopra, alla data comunicata dall'Amministrazione si fa luogo, in contraddittorio fra il RUP e l'affidatario o suo rappresentante oppu-

re, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, dello stato di consistenza dell'attività di progettazione svolta, nonché nel caso di esecuzione d'ufficio, all'accertamento di quali fra gli elaborati prodotti da suddetta attività debbano essere mantenuti a disposizione dell'Amministrazione per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo.

La consegna degli elaborati deve essere opportunamente documentata e sottoscritta dal RUP. Avvenuta la consegna degli elaborati, si dà corso alla compilazione dell'ultima situazione delle attività, al fine di procedere al conto finale di liquidazione.

Contestualmente alla risoluzione del contratto d'appalto, l'Amministrazione procede ad incamerare la cauzione definitiva posta a garanzia dell'appalto, per l'intero importo residuo al momento della risoluzione, salvo ed impregiudicato il diritto ad agire per il risarcimento dei maggiori danni subiti.

Nei casi di risoluzione del contratto, come pure in caso di fallimento dell'affidatario, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti secondo la normativa vigente e ponendo a carico dell'affidatario inadempiente gli eventuali maggiori oneri e/o danni derivanti.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si applica l'art.108 del Codice.

L'Amministrazione, fermo restando quanto previsto dall'art.92, comma 4 del D. Lgs. 06/09/2011 n.159 e s. m. i. , ha facoltà di dichiarare esaurito l'incarico e di recedere dal rapporto instauratosi con l'affidatario, senza possibilità di opposizione o reclamo da parte di quest'ultimo.

L'esercizio del diritto di recesso è proceduto da una formale comunicazione all'appaltatore, a mezzo PEC, con un preavviso non inferiore a 20 (venti) giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna gli elaborati e verifica la regolarità dei medesimi.

All'affidatario viene, in tal caso, corrisposto, al massimo entro 90 (novanta) giorni dalla consegna degli elaborati, quanto previsto per le prestazioni a quel momento effettivamente eseguite, salvo che la progettazione fosse invece respinta per difetto nello studio o inattendibilità tecnico-economica. In questo caso, all'affidatario non è dovuto alcun compenso, né sono risarcite eventuali spese.

23. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Tutte le controversie dipendenti dal presente appalto devono, se possibile, essere risolte in via amministrativa attraverso l'intervento del RUP, nel termine di 40 (quaranta) giorni dalla data in cui ne sia stata fatta richiesta.

Qualora non si raggiunga l'accordo fra le parti, è competente a dirimere le controversie l'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Il Foro di competenza è quello di Livorno. E' in ogni caso escluso il ricorso alla competenza arbitrale.

24. TRACCIABILITÀ - OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'affidatario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n.136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto.

Pertanto l'Affidatario e tutti i sub-affidatari e/o sub-contraenti interessati ai servizi di progettazione oggetto del presente incarico devono utilizzare un conto corrente bancario o postale, acceso presso banche o presso la società Poste Italiane SPA, dedicato anche non in via esclusiva, alla ricezione dei pagamenti dell'appalto in oggetto. Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento oggetto del presente incarico devono essere registrati sul conto corrente dedicato e devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, salvo le deroghe di cui al comma 3 dell'art. 3 della Legge 136/2010.

L'affidatario è tenuto a comunicare all'Amministrazione gli estremi identificativi del conto corrente dedicato entro 7 (sette) giorni dalla sua accensione, pena la risoluzione del contratto. Entro lo stesso termine, devono essere comunicate le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di

esso.

Tale comunicazione deve riportare tutti gli elementi utili all'effettuazione del movimento finanziario ed in particolare:

- i riferimenti specifici all'affidatario (ragione sociale completa, sede legale, codice fiscale o partita IVA);
- tutti i dati relativi al conto corrente con riferimento particolare al codice IBAN e ai dati di possibile riscontro (indicazione della banca con precisazione della filiale/agenzia, codici ABI e CAB, codice CIN);
- i riferimenti specifici dei soggetti (persone fisiche) che per l'affidatario saranno delegati ad operare sul conto corrente dedicato.

Qualora il conto corrente dedicato sia già attivo, la comunicazione di cui sopra deve precisare tale circostanza al fine di non incorrere nelle sanzioni previste per la tardiva comunicazione.

Tutti i documenti fiscali emessi per l'ottenimento dei pagamenti devono riportare gli estremi del conto corrente dedicato.

È inoltre previsto che:

- i pagamenti destinati ai dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva all'espletamento dell'incarico;
- i pagamenti in favore di Enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi dal bonifico bancario o postale, fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a €500 (cinquecento), possono essere utilizzati sistemi diversi dal bonifico bancario o postale, fermi restando il divieto di impiego di contante e l'obbligo di documentazione della spesa; ove per il pagamento di spese estranee all'incarico sia necessario il ricorso a somme provenienti dal conto corrente dedicato queste ultime possono essere successivamente reintegrate mediante bonifico bancario o postale.

25. SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE E TASSE

Sono a carico dell'affidatario senza diritto di rivalsa:

- le spese di pubblicazione;
- le spese contrattuali;
- le spese di bollo;
- le spese e le tasse relative al perfezionamento ed alla registrazione del contratto;

Sono altresì a carico dell'affidatario tutte le spese di bollo per gli atti occorrente per la gestione dell'incarico.

Il contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto I. V. A.; L'I. V. A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente capitolato speciale si intendono I. V. A. esclusa.